



## Restauri

Dal Teatro di Diana al parterre: tornano all'antico splendore i giardini storici di Villa Arconati

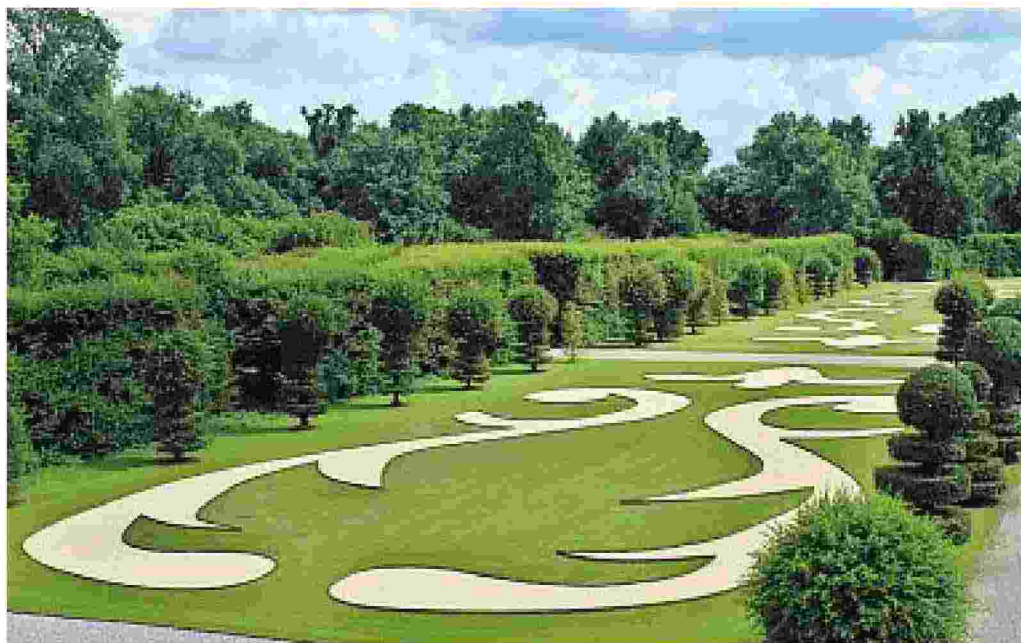
di **Marta Ghezzi**  
a pagina 15

# Restauri Dopo la riqualificazione apre oggi al pubblico il giardino storico Villa Arconati, ritorno al futuro

Ripristinati l'aspetto e i colori originari del parterre e del Teatro di Diana

Prima del restauro, appena terminato, il Teatro di Diana nel giardino di Villa Arconati-Far era un tripudio di giallo e arancio. Anche se la pittura era ormai scolorita (perfino scrostata in diversi punti), l'effetto cromatico era ancora presente. Il giardino storico — uno dei pochi esempi di giardino rinascimentale all'italiana e barocco alla francese di tutta la Lombardia —, riapre oggi al pubblico (la villa resta invece ancora chiusa), con la novità del teatro della dea della caccia riportato all'antico splendore. Chi lo ricorda nella versione precedente rimarrà sorpreso: sia la statua di Diana, che le ancelle nelle grotte e i leoni in prima fila sono chiari, non c'è più traccia di colore. «Sono tornati come erano in origine», spiega Sonia Corain di **Fondazione Augusto Rancilio**, «il teatro seicentesco, il più antico della villa, non aveva pigmentazione, abbiamo sufficiente documentazione iconografica che lo dimostra. Il colore è arrivato più tardi, nel '900, e con le tinte accese purtroppo anche l'uso del cemento».

Il restauro, accuratissimo, è intervenuto sui pesanti ritocchi del passato e restituito eleganza al teatro, che oggi appare più in linea con l'intero giardino delle meraviglie (12 ettari, interamente visitabili). Eliminando la pittura superficiale è riemersa la volta stellata dietro alla testa di Diana e con l'assenza spiccavano, in un gioco di contrasti, anche i materiali: il marmo



**Piccola Versailles** I giardini di Villa Arconati dopo il restauro. Sotto, il Teatro di Diana riportato alle tinte originali

leggermente rosato delle ancelle, il falso tufo delle grotte, l'arenaria dei leoni. Non solo: finalmente l'acqua riprende a danzare intorno alla dea. Sono tornati in funzione, dopo più di un secolo, anche gli spettacolari giochi d'acqua, grazie al ripristino del grande complesso di vasi comunicanti sui lati del teatro. «Sono giochi grandiosi, un tempo



alimentati dalla Torre delle Acque di matrice leonardesca, ma l'acqua in quel modo andava persa, un sistema oggi non più accettabile, ne è stato studiato uno più moderno, che ricicla». Tornano a zampillare anche le fontanelle lungo i viali e i giochi della Fontana del Delfino e del Teatro di Andromeda, restaurato da un anno.

La seconda novità è il restauro del disegno settecentesco del parterre. «L'agronomo paesaggista Paolo Alleva si è basato su disegni d'epoca dell'incisore Marc'Antonio Dal Re, e partendo da quelle immagini ha riprodotto, con ghiaia di color terra di Siena, l'aspetto originario del giardi-

no alla francese — racconta —. L'impatto visivo è notevole». Interventi minori, meno spettacolari ma importanti per l'effetto d'insieme, sono stati fatti sulle file di carpini nel giardino all'italiana: con un centinaio di nuovi alberi è rinata la fitta parete verde.

Cosa c'è ancora? Corain elenca, «il labirinto, il laghetto, i viali con le statue, la casetta incantata», e accenna alla voliera. «Era la casa di una miriade di uccelli esotici, di proprietà degli Arconati», rivela, e sibillina conclude: «per il momento la rentrée riguarda solo una coppia di pavoni, in futuro chissà...».

**Marta Ghezzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In pillole

● **Fondazione Augusto Rancilio** riapre oggi al pubblico il giardino storico di Villa Arconati-Far a Castellazzo di Bollate (via Fametta 1), uno dei pochi esempi di giardino rinascimentale italiano e barocco alla francese di tutta la Lombardia

● Fra le novità, il restauro del Teatro di Diana e del disegno settecentesco del parterre. Il giardino è visitabile di domenica, dalle 11 alle 19, biglietti acquistabili solo online (adulti 5 euro, 3 euro fino ai 18 anni; [www.villaarconati-far.it](http://www.villaarconati-far.it)). Ingressi garantiti ogni 30 minuti. L'accesso alla villa non è per il momento consentito

